



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE "CENTRO INTERNAZIONALE DI
STUDI DI ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO"

2017

Determinazione del 30 ottobre 2018, n. 102



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e Relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE
“CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI
ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO”

2017

Relatore: Presidente di Sezione Enrica Laterza

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Paola Fazio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 ottobre 2018;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione dell'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 3, comma 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" per il detto esercizio.

PRESIDENTE-ESTENSORE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 16 NOV. 2018

ROBERTO ZITO
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

Premessa.....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	3
3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE.....	5
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
5. GESTIONE E BILANCI.....	13
5.1 Risultati economico - patrimoniali.....	14
5.2 Conto economico.....	16
5.3 Stato patrimoniale.....	19
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE TABELLE*

Tabella 1 Oneri per gli organi.....	4
Tabella 2 Costo per il personale	6
Tabella 3 Indicatori relativi ad alcune attività istituzionali	9
Tabella 4 Ricavi propri e costi per le attività istituzionali.....	11
Tabella 5 Risultati della gestione 2012/2017	14
Tabella 6 Ricavi e costi 2012/2017	14
Tabella 7 Conto economico	16
Tabella 8 Stato patrimoniale	20
Tabella 9 Crediti verso altri	21
Tabella 10 Debiti verso banche.....	22

* Le cifre in decimali sono state arrotondate all'unità

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio", relativamente all'esercizio finanziario 2017, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2016 ed è stato reso con deliberazione n. 118/2017 del 14 dicembre 2017 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII legislatura - Doc XV n. 607.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il “Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio” (CISA), con sede in Vicenza, è stato istituito nel 1958, quale ente pubblico, e con d.p.c.m. del 9 aprile 2002 è stato trasformato, ai sensi del d.lgs. n. 419 del 1999, in una fondazione di diritto privato.

I soci fondatori sono la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza e l’Accademia Olimpica di Vicenza. Sono soci partecipanti¹ una società per azioni ed una società a responsabilità limitata, mentre soci sostenitori² sono la Fiera di Vicenza, la Confindustria Vicenza – Sez. Costruttori edili ed alcuni imprenditori che operano soprattutto nel Veneto.

L’Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac).

Il CISA non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere gli studi sulla storia dell’architettura ed urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all’opera del Palladio e all’architettura veneta, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

Il Centro palladiano promuove ricerche, realizza mostre, pubblica libri, organizza corsi e seminari sull’architettura moderna e antica.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per un maggior approfondimento.

La Fondazione è inserita tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali dell’elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) ed è pertanto destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. I risparmi conseguiti nel 2017, pari ad euro 9.389, sono stati versati nel bilancio dello Stato.

¹ La qualifica di socio partecipante è attribuita, a norma dell’art. 1, comma 2, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione a quelle persone fisiche, singole o associate, o giuridiche, pubbliche o private, e a quegli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, nelle modalità fissate e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di amministrazione. La qualifica di socio partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

² La qualifica di socio sostenitore è attribuita, a norma dell’art. 1, comma 3, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione ai soggetti che contribuiscano in modo significativo e continuativo alle spese della Fondazione.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico, il Presidente del Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Per una approfondita disamina delle funzioni degli organi si fa rinvio alle precedenti relazioni.

L'attuale Consiglio di amministrazione, composto da sette membri³ compreso il Presidente ed il Vice Presidente, è stato nominato il 4 giugno 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo dalla nomina, cioè il bilancio 2018 (art. 6, c.3, dello statuto).

Il Consiglio scientifico, composto da trentadue membri⁴, è stato rinnovato con atto del Consiglio di amministrazione del 9 luglio 2015 e la scadenza del mandato coinciderà con quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato (art. 8, c2 statuto).

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, è stato nominato il 4 giugno 2015.

Il componente nominato dal Consiglio di amministrazione terminerà l'incarico con l'approvazione del bilancio 2018, a norma dell'art. 11, c.4, dello statuto; il rappresentante del Mibac è stato confermato con nota del 12 aprile 2018; per il componente designato dal Mef è attualmente in corso la procedura di conferma.

Oneri per gli organi

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, come previsto dall'articolo 6, comma 13 dello statuto, non percepiscono emolumenti, né gettoni di presenza.

In ottemperanza alla normativa in materia di contenimento degli oneri per gli organismi collegiali, dal 2013 non sono stati più corrisposti i gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio scientifico, che possono comunque avere i rimborsi spese.

³ Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero variabile da cinque a sette consiglieri. L'incarico è rinnovabile alla scadenza. Con delibera del 7 luglio 2011 il Consiglio di amministrazione ha ridotto a 5 il numero dei componenti del Consiglio stesso, come previsto dal d.l. n. 78 del 2010, art. 6, comma 5. Successivamente, in adesione a quanto previsto dal comma 420 della legge n. 147 del 2013, il Consiglio di amministrazione con delibera del 12 maggio 2014 ha modificato lo statuto, integrando il numero dei membri dell'organo con altri due rappresentanti provenienti da realtà private che possono sostenere finanziariamente la Fondazione. I consiglieri sono nominati, uno per ciascuno, dal Presidente della Regione del Veneto, dal Presidente della Provincia di Vicenza, dal Sindaco di Vicenza e dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. Un consigliere è scelto tra i sostenitori e nominato da una commissione composta dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dal Presidente del Consiglio scientifico e dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione in carica nel momento in cui deve essere effettuata la nomina, sentiti i sostenitori di cui all'articolo 1, comma 3, dello statuto; la nomina avviene a maggioranza. I legali rappresentanti dei soci partecipanti, qualora esistenti, possono nominare fino a un massimo di due consiglieri.

⁴ Il Consiglio scientifico, quale organo collegiale, resta in carica nel suo complesso fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che lo ha eletto e comunque, con pienezza di poteri, fino alla nomina del nuovo Consiglio. I suoi componenti possono essere riconfermati. Il Direttore partecipa di diritto, con voto deliberante, alle sedute del Consiglio scientifico.

Quanto ai compensi spettanti a favore del Collegio dei revisori dei conti, nel 2017 al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di euro 2.158 e a ciascuno dei componenti di euro 1.431, al netto della riduzione del 10 per cento prevista dalle disposizioni di cui al comma 3, articolo 6, del d.l. n. 78 del 2010 e ss.mm.ii..

Nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione si è riunito due volte (3 nel 2016), il Collegio dei revisori dei conti tre volte (4 nel 2016) e il Consiglio scientifico una volta, come nel 2016, nella consueta riunione plenaria annuale.

La tabella sotto riportata rappresenta gli oneri sostenuti per gli organi nel 2016 e 2017.

Tabella 1 Oneri per gli organi

	2016	2017
Rimborso spese Consiglio scientifico	7.431	10.012
Compensi Collegio dei revisori	5.020	5.020
Rimborso spese Collegio dei revisori	960	804
Totale	13.411	15.835

Fonte: bilancio CISA

Nel 2017 l'incremento di euro 2.581 del rimborso spese riconosciuto ai membri del Consiglio scientifico è addebitabile al maggior numero di presenze alla seduta annuale rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE

Sede

La Fondazione ha sede a Vicenza nel Palazzo Barbarano, opera originale del Palladio. L'immobile è di proprietà dell'Agenzia del Demanio (il valore è di euro 6.089.825) ed è stato affidato in concessione all'Ente per 19 anni con una convenzione del 1997, scaduta il 22 maggio 2017, attualmente in fase di rinnovo. Nel corso del 2017 il CISA, in accordo con l'Agenzia, ha corrisposto il canone mensile nella misura precedentemente fissata, per una spesa complessiva di euro 32.470.

All'interno del Palazzo ha sede, dal settembre 2012, il Palladio *Museum*, realizzato grazie ai contributi della regione Veneto, della Fondazione "Cariverona", di Arcus spa e di una società per azioni⁵.

I costi sostenuti complessivamente nel 2016 e 2017 per Palazzo Barbarano e per un magazzino in locazione, adibito a deposito dei materiali utilizzati per le mostre allestite al Palladio *Museum*, ammontano rispettivamente ad euro 45.213 e ad euro 48.890. L'incremento di euro 3.677 è dovuto all'aumento del canone di affitto del magazzino in quanto sono stati aggiunti nuovi spazi.

La Fondazione comunica regolarmente al Dipartimento del Tesoro i dati identificativi del Palazzo, in applicazione dell'art. 2, comma 222 della legge n. 191 del 2009.

Personale

Il vertice della struttura amministrativa è rappresentato dal Direttore della Fondazione, assunto nel 1991 con la qualifica di dirigente a tempo indeterminato e nel 2003, con la trasformazione del Centro da ente di diritto pubblico a fondazione di diritto privato, confermato con la medesima qualifica, con applicazione del c.c.n.l. dei dirigenti del settore terziario. La retribuzione lorda nel 2017 è stata di euro 107.100.

Quanto al personale, presso il CISA prestano servizio 8 unità assunte a tempo indeterminato, di cui tre unità in *part-time*; il relativo rapporto di lavoro è regolato dal c.c.n.l. per il personale della Federcultura rinnovato nel 2016 per il periodo 2016-2018.

⁵ Con il biglietto unico "Vicenza città bellissima" è possibile visitare, oltre al Palladio *Museum*, gli edifici palladiani di Vicenza e delle ville nella campagna veneta.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per il personale.

Tabella 2 Costo per il personale

	2016	2017	Variazione %
Stipendi e assegni fissi*	382.587	370.873	-3,1
Compensi straordinari e varie	10.954	9.309	-15,0
Oneri prev. e assistenziali	132.026	128.029	-3,0
T.f.r.	29.594	29.976	1,3
Indennità e rimborsi missioni	486	45	-90,7
Altri costi per il personale	7.220	5.806	-19,6
Totale costo per il personale	562.506	544.039	-3,3

Fonte: Bilancio CISA

* compreso il Direttore della Fondazione

Il costo per il personale ha registrato nel 2017 un decremento del 3,3 per cento, rispetto al 2016, e si assesta ad euro 544.039. Tale variazione è determinata, principalmente, dal risparmio conseguito nelle retribuzioni e negli oneri sociali per la riconferma fino al 30 settembre 2018 del *part-time* al 70,14 per cento per una unità lavorativa a tempo indeterminato, inizialmente concesso per un anno con decorrenza dal 12 settembre 2016. A ciò si aggiunge che nel 2016 erano stati corrisposti arretrati e *una tantum* in applicazione del rinnovo del c.c.n.l..

L'onere per il personale assorbe il 43,7 per cento dei costi totali della Fondazione.

Anche nel 2017 la Fondazione ha confermato le convenzioni sottoscritte con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università di Padova, che danno la possibilità al Centro di stipulare contratti di tirocinio formativo con studenti, entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea. Il relativo onere, pari a euro 400 mensili oltre Irap per 40 ore settimanali, è imputato nelle spese di gestione del Palladio *Museum*.

Consulenze

L'Ente riferisce che il ricorso alle consulenze è avvenuto, anche nel 2017, principalmente in materia di assistenza fiscale, contabile e di lavoro, in mancanza di professionalità interne.

Tale voce è stata imputata ai "Costi per servizi - Servizi amministrativi vari di terzi" per un importo di euro 12.037 (euro 11.160 nel 2016).

Allo stesso capitolo sono stati imputati anche i costi per consulenze notarili (euro 1.742 nel 2017, euro 3.000 nel 2016) per la stipula di un atto di donazione di beni a favore della Fondazione.

Trasparenza e prevenzione corruzione

Con le delibere del Consiglio di amministrazione del 4 novembre 2014 e del 12 maggio 2016 il Direttore del centro è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'ultimo Piano triennale adottato è quello relativo al periodo 2018-2020 approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 7 maggio 2018.

Sono, inoltre, pubblicate sul sito istituzionale le schede standard redatte dall'ANAC, funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

Oneri di pubblicità

La Fondazione pubblica regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale secondo quanto disposto dall'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative realizzate dalla Fondazione si rinvia alla relazione predisposta dal Direttore e allegata al rendiconto annuale. Si ritiene, comunque, utile ricordare alcune delle principali attività svolte nel 2017.

Elemento centrale dell'attività della Fondazione sono le iniziative collegate al Palladio *Museum*, operativo dal 2012, in cui si svolgono laboratori-studi, ricerche, programmi destinati a scuole, famiglie, imprenditoria giovanile e *social network*. Il Palladio *Museum* non è un museo statico ma viene costantemente aggiornato sia attraverso le mostre temporanee, sia attraverso la presentazione di nuovi materiali all'interno del percorso di visita permanente. Ciò implica periodiche procedure di conservazione e di sostituzione delle opere originali esposte nonché lo studio scientifico delle opere stesse. In particolare, i libri antichi esposti a rotazione sono selezionati di volta in volta in nuclei tematici omogenei. Nelle sale del museo prestano attività di sorveglianza e di guida giovani neolaureati stagisti.

Tra le mostre realizzate nel 2017 si ricordano: "Tiepolo segreto"; "Ritratto di città. La Vicenza di Palladio nelle vedute di Zuccarelli"; "Andrea Palladio. Il mistero del volto".

In parallelo allo sviluppo del Palladio *Museum*, è proseguito il filone della ricerca nel campo della storia dell'architettura, con seminari di studi e iniziative editoriali.

Il Centro è il punto di riferimento delle Università straniere interessate a conoscere Palladio e il Veneto. Esso fornisce assistenza scientifica e logistica (selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi) ad alcune Università italiane, europee e nordamericane. Diverse sono anche le collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio.

Nel 2017 è stato siglato un importante accordo di *partnership* scientifica con la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Sul piano internazionale la Fondazione partecipa all'*International Confederation of Architectural Museums* (ICAM).

È proseguita nell'anno di riferimento la pubblicazione degli "Annali di architettura". Si segnalano, inoltre, le seguenti pubblicazioni: "The elusive face of Andrea Palladio", "Villa - Economia", Giuliano da Sangallo, "Drawing after Architecture. Renaissance Architectural Drawings and Their Reception" (8° volume della collana «Premio James Ackerman per la storia dell'architettura»), "Ritratto di città. La Vicenza di Palladio nelle vedute di Zuccarelli".

A dette attività si affiancano l'ordinaria cura e la manutenzione delle collezioni di proprietà della Fondazione: biblioteca, mediateca, raccolta di modelli. La biblioteca del Centro offre agli studiosi e agli appassionati d'arte e di architettura un luogo per la ricerca e lo studio, conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattai de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava". La biblioteca raccoglie anche le principali riviste italiane e internazionali di storia dell'arte, storia dell'architettura, architettura contemporanea.

Nel corso del 2017 è stata, infine, avviata una collaborazione con il *Victoria & Albert Museum* di Londra, dove sono depositati il 95 per cento dei disegni di Palladio esistenti al mondo. Tale collaborazione è sinergica all'accordo del Centro con il *Royal Institute of British Architects* (RIBA) di Londra, titolare del possesso dei disegni palladiani conservati presso il *Victoria & Albert*, che prevede la realizzazione del catalogo generale dei disegni di Palladio presso le collezioni britanniche ed è funzionale alla concessione di prestiti di disegni per il *Palladio Museum*.

Nel 2019, in occasione della ricorrenza dei 500 anni della morte di Leonardo da Vinci, il CISA collaborerà ad un progetto scientifico di studi e ricerche con il Comune di Fano, il Centro Studi Vitruviani di Fano e le Gallerie dell'Accademia di Venezia, proprietarie, quest'ultime, dell'opera l'"Uomo Vitruviano".

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ad alcune attività istituzionali realizzate negli esercizi in esame.

Tabella 3 Indicatori relativi ad alcune attività istituzionali

Centro di costo	Portatori di interesse	Fonte	Indicatore	2016	2017	Variazione assoluta
Palladio Museum e mostre temporanee	Università, scuole e altri visitatori	biglietteria	n. di visitatori	23.627	25.584	1.957
Corsi e Seminari	Studiosi e studenti	database CISA	n. di partecipanti	1.017	766	-251
Pubblicazioni	Studiosi e studenti	catalogo pubblicazioni	n. pubblicazioni edite	5	6	1
Altri progetti di ricerca	Università	conto consuntivo	n. progetti	11	14	3
Biblioteca e fototeca	Utenti	conto consuntivo	dotazione libraria (costo acquisizioni volumi)	4.482	14.193	9.711
Gabinetto Disegni e Rari	Utenti	database CISA	dotazione disegni - Interventi di valorizzazione (costo di gestione)	7.477	2.621	-4.856

Fonte: Bilancio CISA

Per quanto riguarda il numero di ingressi al Palladio *Museum*, il dato consuntivo evidenzia un aumento di quasi 2.000 unità determinato dall'avvio di una serie di progetti. In merito alla partecipazione ai corsi, seminari, giornate di studio e conferenze, il calo del numero dei partecipanti è da ricondurre al rinvio di alcune conferenze, inizialmente programmate nell'autunno 2017, che, a fronte dell'impegno organizzativo per la mostra "Tiepolo segreto", sono state realizzate nei primi mesi del 2018.

L'incremento degli acquisti della biblioteca nel 2017 di circa 10.000 euro è dovuto all'acquisizione di due volumi antichi: "*Andrea's Palladio's Architecture*" e "*Andrea Palladio's five orders* ." nonché alla conferma dell'acquisto delle riviste.

La voce "Gabinetto Disegni e Rari" ha registrato una diminuzione del 64 per cento, dovuta all'azzeramento della copertura assicurativa dei materiali di proprietà del Comune di Vicenza depositati presso gli Archivi della memoria palladiana, che, per volontà della stessa amministrazione, sono tornati presso la sede del Museo Civico.

Nella tabella che segue sono esposti i ricavi propri (derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi) e i costi di gestione sostenuti dalla Fondazione per il Palladio *Museum* e per le altre attività realizzate statutariamente dalla Fondazione negli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 4 Ricavi propri e costi per le attività istituzionali

	2016	2017	Variaz. ass.	Variaz. perc.
RICAVI PROPRI				
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
Vendite pubblicazioni	42.625	37.075	-5.550	-13,0
Vendite articoli diversi <i>bookshop</i>	9.615	11.986	2.371	24,7
Quote di iscr. Corso Palladiano	14.315	15.750	1.435	10,0
Introiti da <i>Palladio Museum</i>	70.167	76.898	6.731	9,6
Servizi diversi	9.250	16.000	6.750	73,0
Diritti di produzione e <i>royalty</i> su pubblicazioni	2.308	1.329	-979	-42,4
Sponsorizzazione progetti	131.000	10.000	-121.000	-92,4
Rivalsa spese di trasporto e installazioni	2.319	2.242	-77	-3,3
	281.600	171.279	-110.320	-39,2
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.672	8.120	4.448	121,1
TOTALE RICAVI PROPRI	285.272	179.399	-105.873	-37,1
COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI*				
Altre pubblicazioni	2.552	23.700	21.148	828,6
Annali e altre pubbl. istituzionali	28.044	21.868	-6.176	-22,0
Corso sull'architettura palladiana	15.600	12.925	-2.675	-17,1
Seminario Internazionale di Storia	6.197	9.382	3.185	51,4
Mostre, convegni e manif. culturali vari	312.749	135.321	-177.427	-56,7
Borsa di studio in memoria Cappelletti	1.000	1.000	0	0,0
Spese varie attività istituzionale	3.683	2.949	-734	-19,9
Gabinetto disegni e stampe	7.477	2.621	-4.856	-64,9
<i>Palladio Museum</i> e att. collaterali	88.210	104.004	15.794	17,9
Destinazione 5 per mille dell'IRPEF	1.916	1.696	-220	-11,5
Gestione siti <i>web</i> e connessioni internet	3.883	4.538	655	16,9
Fototeca Scarpa	7.000		-7.000	-100,0
Attività a favore delle imprese	26.606	31.178	4.572	17,2
<i>Palladio Kids</i>	2.674	11.699	9.025	337,5
Acquisti di libri, testi, <i>cd rom</i> e varie	19.142	31.226	12.084	63,1
TOTALE COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	526.733	394.107	-132.626	-25,2
Copertura dei costi per attività istituzionali con ricavi propri	54,2 %	45,5 %		
Incidenza dei ricavi propri sul totale del valore della produzione	18,4 %	14,3 %		
Incidenza dei costi per l'attività istituzionale sul totale dei costi di prod.ne	36,7 %	31,7 %		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

* Costi desunti dalla voce "Oneri diversi di gestione" del conto economico imputati al capitolo 71.03.90.

Dai dati riportati emerge che nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, i ricavi provenienti dalle attività proprie, che costituiscono il 14,3 per cento dell'ammontare complessivo del valore della produzione del CISA, presentano un calo del 37,1 per cento assestandosi ad euro 179.399 a causa del venir meno di due significative sponsorizzazioni (- 121.000 euro). Di contro si rileva un lieve incremento degli introiti derivanti dagli ingressi al *Palladio Museum* (euro 6.731 in più), favorito dalla convenzione, confermata anche per il 2017, con il Comune di Vicenza per la gestione del biglietto unico dei Musei Vicentini. Complessivamente gli introiti dal *Palladio Museum* che costituiscono la principale fonte di ricavo autoprodotta dell'Ente, ammontano ad euro 76.898 (*Vicenza Card* euro 38.374, biglietteria del *Palladio Museum* euro 33.350, utilizzo del Palazzo da parte di terzi euro 5.174).

Un incremento di euro 6.750 si segnala nella voce “Servizi diversi” in cui confluiscono i ricavi da servizi svolti dalla Fondazione a favore di realtà private nell’ambito della propria attività istituzionale. Le quote dell’annuale corso palladiano, i cui iscritti sono stati 27 nel 2016 e 30 nel 2017, presentano un aumento di euro 1.435, anche a seguito di un lieve incremento per i richiedenti oltre la scadenza prevista dalle norme della quota di iscrizione da euro 550 ad euro 600.

I “Ricavi e proventi diversi”, cui sono imputati prevalentemente entrate diverse e quote associative di “I Palladiani”, registrano un incremento di euro 4.448 dovuto principalmente ad un risarcimento assicurativo a seguito di un danno alle attrezzature informatiche e si assestano ad euro 8.120.

I costi sostenuti per le attività istituzionali registrano una contrazione del 25,2 per cento raggiungendo l’importo di euro 394.107. Tale variazione negativa è determinata principalmente dai minori oneri sostenuti per le mostre, convegni ed altre manifestazioni culturali (calo del 56,7 per cento, rispetto al 2016) da ricondurre alla riduzione dei contributi straordinari assegnati dagli enti pubblici e dalle imprese private da destinare a tali attività, di cui si riferirà nel prosieguo.

I predetti costi incidono per il 31,7 per cento sull’ammontare complessivo dei costi di gestione del CISA, in calo rispetto al 2016 (36,7 per cento); essi sono coperti per il 45,5 per cento dagli introiti propri dell’Ente.

5. GESTIONE E BILANCI

L'ordinamento contabile del CISA si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ. e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione il 7 novembre 2011.

I documenti contabili sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; al documento è allegata la relazione sull'attività svolta.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Consiglio di amministrazione, entro il mese di ottobre, delibera il bilancio di previsione ed entro il mese di aprile il bilancio dell'esercizio; entro 30 giorni dalla deliberazione essi sono trasmessi al Ministero vigilante ed al Mef.

Dall'esercizio 2016 l'Ente redige il bilancio in forma abbreviata, in base ai parametri di cui al d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che ha recepito la direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio 2017 è stato approvato dal Mef in data 7 maggio 2018. Esso è stato redatto in applicazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 e del decreto del Mef del 27 marzo 2013.

Le somme risparmiate e versate all'Erario nel corso del 2017 ammontano complessivamente ad euro 9.389, di cui euro 7.980 per consumi intermedi, euro 777 per organismi collegiali ed euro 632 per la formazione.

Si fa, altresì, presente che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione il 7 novembre 2011, sono stati disciplinati i beni, servizi e lavori in economia, per la cui acquisizione l'Ente ha fatto presente che abitualmente non si rivolge a Consip in quanto ritiene economicamente più vantaggiose le offerte reperite localmente.

Si evidenzia, peraltro, che l'Ente utilizza il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per effettuare l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (144 mila euro per le PA centrali e 221 mila euro per le altre amministrazioni).

All'esito di un'indagine di mercato, il servizio di cassa è stato affidato, in base ad apposita convenzione, per il periodo 1° gennaio 2017/31 dicembre 2019, alla Cassa di Risparmio del Veneto, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

5.1 Risultati economico - patrimoniali

Nelle tabelle che seguono sono esposti i risultati economico-patrimoniali e l'ammontare dei ricavi e dei costi conseguiti dal 2012, esercizio in cui è stato inaugurato il Palladio *Museum*, al 2017.

Tabella 5 Risultati della gestione 2012/2017

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione percent.
Avanzo/ disavanzo economico	111	-231.664	12.911	1.304	88.972	857	-99,0
Patrimonio netto	2.523.994	2.292.330	2.305.241	2.306.545	2.395.516	2.396.373	0,0

Fonte: Bilancio CISA

Tabella 6 Ricavi e costi 2012/2017

(in migliaia)											
	2012	2013	2014	2015	2016	Compos. perc. 2016	2017	Compos. perc. 2017	Var. Perc. Composiz.	Var. ass. 2017/ 2012	Var. perc. 2017/ 2012
Contribuzione pubblica	701,1	720,0	678,1	586,1	678,2	43,7	524,9	41,8	-4,3	-176,2	-25,1
Contribuzione privata	617,0	278,4	358,1	502,8	588,2	37,9	552,7	44,0	16,1	-64,3	-10,4
Ricavi propri	187,1	257,9	339,2	288,7	285,3	18,4	179,4	14,3	-22,3	-7,7	-4,1
Totale ricavi	1.505,2	1.256,2	1.375,5	1.377,6	1.551,7	100,0	1.256,9	100,0		-248,3	-16,5
Totale costi	1.498,1	1.463,0	1.301,0	1.390,9	1.433,5		1.243,7			-254,4	-17,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

L'esame dei dati degli ultimi sei esercizi mostra innanzitutto una flessione complessiva dei ricavi di circa 250 migliaia di euro: in particolare, la Fondazione ha risentito, come la maggior parte delle istituzioni culturali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi economico-finanziaria, con crescenti riduzioni delle risorse statali trasferite. Dal 2012 al 2017 la contribuzione pubblica, di cui si riferirà più approfonditamente nel prosieguo, è, infatti, diminuita nel complesso di 176,2 migliaia di euro (da oltre euro 700 migliaia di euro al minimo storico di 524,9 migliaia di euro nel 2017).

Di contro il sostegno di fonte privata evidenzia, nel medesimo periodo, anche se con valori oscillanti, una flessione più contenuta (-10,4 per cento) tanto da arrivare a costituire, nel 2017,

nel rapporto di composizione dei ricavi, la principale fonte di sostentamento per il CISA (44 per cento) a fronte del 41,8 per cento dei finanziatori pubblici.

Al descritto andamento complessivamente sfavorevole delle contribuzioni si somma il decremento delle entrate autoprodotte, in aumento fino al 2014 e successivamente in progressiva diminuzione fino a raggiungere il valore più basso nel 2017 con euro 179.399.

A fronte della situazione rappresentata, l'Ente è, tuttavia, riuscito a mantenere il bilancio in equilibrio conseguendo risultati economici positivi, sebbene di modico importo, ad eccezione del disavanzo di euro 231.664 del 2013, dovuto all'impegno economico sostenuto per l'apertura del *Palladium Museum*.

L'andamento positivo della gestione economica del periodo osservato è stato, peraltro, il risultato di una politica di contenimento dei costi (ridottisi tra il 2012 e il 2017 di oltre 250 migliaia di euro) che, soprattutto, nell'esercizio in esame l'Ente ha attuato per far fronte ad una contrazione di circa euro 300.000 delle risorse complessive, rispetto al 2016, chiudendo il bilancio con un avanzo economico di euro 857.

Questa Corte dà atto degli sforzi compiuti dal CISA per chiudere positivamente i bilanci, ma va segnalata l'esigenza di adottare idonee misure per aumentare le adesioni ed i finanziamenti al Centro, di accrescere le iniziative culturali comuni e concertate con enti locali pubblici e privati, di migliorare prodotti e servizi resi ai fini della massimizzazione delle risorse autoprodotte. La rilevata esigenza di accrescere i margini di autofinanziamento dell'Ente è connessa anche all'ammontare dei costi di funzionamento (euro 770.064), coperti nel 2017 solo per il 33,4 per cento dalla contribuzione ordinaria statale e territoriale (euro 257.170).

Tenuto conto dell'importante cambiamento di composizione delle fonti di entrata sarebbe, inoltre, auspicabile proseguire nel percorso di rafforzamento ulteriore del sostegno economico privato per pervenire a risultati gestionali più favorevoli.

In relazione alle contribuzioni da parte dei soggetti finanziatori, pubblici e privati, il Collegio dei revisori, come già segnalato nel verbale del 22 marzo 2017, ha rinnovato l'invito, nel parere reso il 3 maggio 2018 in sede di verifica del bilancio 2017, affinché le medesime siano definite nel loro esatto ammontare e vengano tempestivamente erogate, in modo da evitare aggravii dell'esposizione debitoria, come accaduto nel 2016.

Al riguardo questa Corte ribadisce la raccomandazione, già evidenziata nella precedente relazione, che anche i programmi di spesa vengano prudenzialmente modulati in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

5.2 Conto economico

Nella tabella successiva si riportano i dati del conto economico della Fondazione, nel biennio 2016-2017.

Tabella 7 Conto economico

	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.	Compos. perc.
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.600	171.279	-110.321	-39,2	13,6
Altri ricavi e proventi					
-Contributi in conto esercizio					
- Contributo ordinario dello Stato	127.770	127.770	0	0,0	10,2
- Contributo ordinario Regione Veneto	54.400	54.400	0	0,0	4,3
- Quota ordinaria Comune Vicenza	50.000	50.000	0	0,0	4,0
- Quota ordinaria Provincia Vicenza	25.000	25.000	0	0,0	2,0
- Contributo straord. Reg. Veneto L. 51/1984	20.000	20.000	0	0,0	1,6
- Contributo straord. Reg. Veneto altre attiv.	110.894	18.000	-92.894	-83,8	1,4
- Contributi 5 per mille dell'Irpef	1.916	1.696	-220	-11,5	0,1
- Contributi 5 per mille Mibac	236.763	151.643	-85.120	-36,0	12,1
- Contributi straordinari per iniziative culturali ed erogaz.	384.225	379.793	-4.432	-1,2	30,2
- Quota di adesione soci partecipanti	100.000	100.000	0	0,0	8,0
- Contributi straordinari costituzione Palladio Museum	26.000	26.000	0	0,0	2,1
- Contributi ed erogaz. liber. dei sostenitori	45.000	52.500	7.500	16,7	4,2
- Quota associativa Aziende	0	50.000	50.000		4,0
- Sopravv. attive da eventi straordinari/es. prec.	84.500	20.738	-63.762	-75,5	1,6
Totale contributi in conto di esercizio	1.266.468	1.077.540	-188.928	-14,9	85,7
Ricavi e proventi diversi	3.672	8.120	4.448	121,1	0,7
Totale valore della produzione	1.551.740	1.256.939	-294.801	-19,0	100,0
COSTO DELLA PRODUZIONE					
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.142	31.226	12.084	63,1	2,5
- Servizi	162.947	145.909	-17.038	-10,5	11,7
- Godimento beni di terzi	45.213	48.890	3.677	8,1	3,9
- Personale	562.506	544.039	-18.467	-3,3	43,7
- Ammortamenti e svalutazioni	85.149	75.960	-9.189	-10,8	6,1
- Variazione rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	4.627	-3.086	-7.713	-166,7	-0,2
- Altri accantonamenti	7.052	2.233	-4.819	-68,3	0,2
- Oneri diversi di gestione	546.855	398.577	-148.278	-27,1	32,0
Totale costo della produzione	1.433.491	1.243.748	-189.743	-13,2	100,0
Differenza tra valore e costo della produzione	118.249	13.191	-105.058	-88,8	
Proventi e oneri finanziari	-29.277	-12.336	16.941	57,9	
- altri proventi finanziari	1.109	1.258	149	13,4	
- interessi ed altri oneri finanziari	-30.386	-13.594	16.792	55,3	
Utile d'esercizio	88.972	857	-88.115	-99,0	

Fonte: Bilancio CISA

Il conto economico chiude nel 2017 con un avanzo in riduzione del 99 per cento rispetto al precedente esercizio (da euro 88.972 ad euro 857) a causa della variazione negativa in valore assoluto di euro 294.801 del valore della produzione (da euro 1.551.740 ad euro 1.256.939), che

ha determinato una contrazione del risultato della gestione caratteristica di circa il 90 per cento (da euro 118.249 ad euro 13.191).

In particolare, la flessione del valore della produzione, costituito per l'85,7 per cento dai contributi in conto esercizio e per il 14,3 per cento dalle entrate proprie (13,6 per cento da "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e 0,7 per cento da "Ricavi e proventi diversi"), è dovuta al decremento dei contributi di euro 188.928 (da euro 1.266.468 ad euro 1.077.540) e delle risorse proprie di euro 105.873 (da euro 285.272 ad euro 179.399), di cui già si è trattato in precedenza.

La contrazione dei contributi in conto di esercizio, già in atto da alcuni anni, è riconducibile nell'esercizio in esame principalmente alla riduzione dei contributi straordinari assegnati dalla regione Veneto (- 92.894 euro), alla flessione del contributo 5 per mille Mibac (- 85.120 euro) e delle sopravvenienze attive, alla cui voce sono imputate, a partire dal bilancio 2016, le partite straordinarie (- 63.762 euro).

Per quanto attiene alla contribuzione straordinaria regionale, essa ammonta complessivamente ad euro 38.000 e concerne la partecipazione al progetto di catalogo "Tiepolo segreto" con un contributo di euro 18.000 (legge n. 49 del 1978 - iniziative dirette), nonché l'assegnazione di euro 20.000, ai sensi della legge n. 51 del 1984 "Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali".

Restano invariati, rispetto all'esercizio precedente, sia il contributo statale (euro 127.770)⁶ sia i contributi ordinari della regione, della provincia⁷ e del comune che ammontano complessivamente ad euro 129.400.

Quanto alla nuova voce "Quote associative aziende" che ammonta ad euro 50.000, si tratta di un progetto, partito nel 2017 e riservato alle aziende, che prevede l'acquisto di una *card* che consente l'accesso privilegiato alle iniziative del Centro. Parte fondamentale di tale progetto è la "Palladio Experience", che consente visite esclusive dedicate agli ospiti delle aziende, per conoscere i palazzi, i musei e la cultura agrogastronomica veneta, da programmare tutto l'anno e personalizzare secondo le esigenze aziendali.

⁶ La partecipazione finanziaria del Mibac è determinata dall'inserimento della Fondazione nella tabella delle Istituzioni Culturali, ai sensi dell'art. 1 della l. 17 ottobre 1996, n. 534. Con decreto ministeriale del 30 ottobre 2015 la Fondazione è stata ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2015-2017, determinato in euro 75.000, integrato, poi, per il 2016 e 2017 fino all'importo di euro 127.770. Per il triennio 2018-2020, il contributo ordinario annuale diminuisce ad euro 125.000.

⁷ La Provincia di Vicenza, in data 19 aprile 2018, ha comunicato di aver aumentato nuovamente, per il 2018, il proprio contributo a favore del Centro da 25.000 euro a 50.000 euro.

Nel 2017 si registrano sopravvenienze per un totale di euro 20.738, date dalla stipula di una transazione stragiudiziale con un fornitore da cui emerge un risparmio di spesa per il Centro pari ad euro 15.958 e dalla eliminazione, a seguito di verifiche amministrative, di un accantonamento per manutenzioni pregresse tra le fatture da ricevere per la somma di euro 4.781.

In merito alla partita "Contributi straordinari per iniziative culturali ed erogazioni liberali" l'importo complessivo, pari ad euro 379.793, si riferisce ad assegnazioni private per euro 303.417 e per euro 76.376 a contributi straordinari assegnati da enti pubblici (euro 1.000 dal Mibac per la realizzazione del Seminario Internazionale di Storia, euro 75.000 dalla Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza per il progetto "Le radici dell'economia e il futuro della cultura"⁸ ed euro 376 per riconoscimento spese vive per riunioni 2017 del Comitato Scarpa da parte della regione Veneto).

Restano immutate le quote di adesione dei soci partecipanti ad euro 100.000 mentre i contributi dei soci sostenitori raggiungono euro 52.500.

Passando ad analizzare i costi di produzione, essi presentano una flessione del 13,2 per cento (-189.743 euro), essendo passati da euro 1.433.491 ad euro 1.243.748, per effetto soprattutto del decremento di euro 148.278 delle spese per gli oneri diversi di gestione, cui sono imputati i costi di gestione sostenuti per le attività realizzate statutariamente dalla Fondazione. Diminuiscono anche i costi per il personale dipendente (-18.467 euro), per i servizi (-17.038 euro), per gli ammortamenti e le svalutazioni (-9.189 euro), per la valutazione delle rimanenze di merci (-7.713 euro) e per gli altri accantonamenti (-4.819 euro). Si rileva, invece, un incremento di euro 12.084 per l'acquisto di beni destinati alla rivendita e cioè pubblicazioni e *gadget* da destinare al *bookshop* del Palladio *Museum*.

Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro del CISA, attesta il buon funzionamento amministrativo della Fondazione, ma con riduzione, comunque, delle prestazioni istituzionali.

La gestione finanziaria, che rileva i proventi e gli oneri finanziari nei confronti dell'Istituto di Credito - Cassa di Risparmio del Veneto - e nei confronti di Banca Prossima, che nel 2016 ha

⁸ La Camera di Commercio, a seguito di normative nazionali che hanno ristretto la possibilità di erogare finanziamenti ad enti ed istituzioni anche se partecipati, ha azzerato la propria quota di adesione ammontante ad euro 50.000, finanziando, tuttavia, il predetto progetto con un contributo complessivo di euro 150.000 per il 2017 e 2018.

erogato alla Fondazione CISA un finanziamento di euro 300.000⁹, presenta anche nel 2017 un saldo negativo, ma in netto miglioramento (da - 29.277 euro a - 12.336 euro) grazie principalmente alla riduzione degli interessi passivi, determinata da una convenzione stipulata con l'Istituto di credito in data 9 febbraio 2017 che ha prodotto una riduzione del tasso di interesse sulle anticipazioni concesse.

5.3 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'Ente nel 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

⁹ Al fine di poter disporre di una maggiore liquidità per il pagamento dei debiti pregressi verso i fornitori (euro 545.558 al 31 dicembre 2015), nel luglio 2016 la Fondazione è ricorsa ad un finanziamento bancario pari ad euro 300.000, con inevitabili ricadute sul piano degli oneri finanziari. Tale decisione è stata determinata, come più volte anche segnalato dal Collegio dei revisori, dalla mancata riscossione in tempi regolari dei crediti verso enti, ammontanti a fine 2015 ad euro 732.699.

Tabella 8 Stato patrimoniale

	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.	Compos. perc.
ATTIVO					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	14.184	54.145	39.961	281,7	1,5
Immobilizzazioni materiali	2.935.627	2.903.979	-31.648	-1,1	79,1
- attrezzature industriali e commerciali	724.212	686.222	-37.990	-5,2	18,7
- altre immobilizzazioni materiali	2.211.415	2.217.757	6.342	0,3	60,4
Totale Immobilizzazioni	2.949.811	2.958.124	8.313	0,3	80,5
- Attivo circolante					
Rimanenze di merci	91.500	94.585	3.085	3,4	2,6
Crediti:					
- Crediti verso clienti	106.383	76.081	-30.302	-28,5	2,1
- Crediti tributari	18.037	965	-17.072	-94,6	0,0
- Crediti verso altri	497.738	529.056	31.318	6,3	14,4
- Attività finanziarie non immobilizzate (conto titoli)	29.817	0	-29.817	-100,0	0,0
Crediti	651.975	606.102	-45.873	-7,0	16,5
Disponibilità liquide	72.591	9.635	-62.956	-86,7	0,3
Totale Attivo circolante	816.065	710.322	-105.743	-13,0	19,3
- Ratei e risconti attivi	8.289	4.826	-3.463	-41,8	0,1
TOTALE ATTIVO	3.774.165	3.673.272	-100.893	-2,7	100,0
PASSIVO					
Patrimonio netto	2.395.516	2.396.373	857	0,0	
Capitale	2.523.994	2.523.994	0	0,0	
Utili (perdite) portati a nuovo	-217.450	-128.478	88.972	-40,9	
Utile/Perdita dell'esercizio	88.972	857	-88.115	-99,0	
Fondo T.F.R.	200.128	207.989	7.861	3,9	16,3
Fondo Rischi ed oneri	7.052	2.104	-4.948	-70,2	0,2
Debiti	968.443	915.726	-52.717	-5,4	71,7
Verso banche	456.784	440.119	-16.665	-3,6	34,5
- Cassa di risparmio del Veneto	180.496	221.670	41.174	22,8	17,4
- finanziamenti a medio/lungo termine	276.288	218.449	-57.839	-20,9	17,1
Verso fornitori	361.879	308.242	-53.637	-14,8	24,1
Tributari	22.877	40.429	17.552	76,7	3,2
Verso Istituti di prev. e di ass. soc.	29.860	29.399	-461	-1,5	2,3
Altri debiti	97.044	97.538	494	0,5	7,6
Ratei e risconti passivi	203.026	151.080	-51.946	-25,6	11,8
Totale passivo	1.378.649	1.276.899	-101.750	-7,4	100,0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.774.165	3.673.272	-100.893	-2,7	

Fonte: Bilancio CISA

Il patrimonio netto si incrementa nel 2017 del risultato economico conseguito nell'esercizio e raggiunge l'importo di euro 2.396.373.

Nel 2017 le attività flettono di circa euro 100.000 (da euro 3.774.165 ad euro 3.673.272) per la riduzione di quasi tutte le componenti dell'attivo circolante, in particolare per i minori depositi bancari e crediti.

Anche le passività presentano un decremento, quasi di pari importo (da euro 1.378.649 ad euro 1.276.899), principalmente in ragione delle variazioni negative dei debiti.

Di seguito si evidenziano le voci dello stato patrimoniale che presentano le variazioni più rilevanti.

Attività

Le attività sono costituite per l'80,5 per cento dalle immobilizzazioni che nel 2017, rispetto all'anno precedente, aumentano di euro 8.313 e raggiungono euro 2.958.124. Esse sono rappresentate per la quasi totalità dalle "immobilizzazioni materiali" che ammontano ad euro 2.903.979 e a cui sono imputate le dotazioni della biblioteca, fondi bibliotecari, beni del Museo, fototeca, diapoteca, attrezzature espositive ed informatiche.

L'attivo circolante diminuisce del 13 per cento (da euro 816.065 ad euro 710.322) a causa delle già richiamate inferiori disponibilità liquide. Esse presentano un decremento, rispetto al 2016, pari ad euro 62.956, determinato principalmente dall'utilizzo del finanziamento di euro 300.000 acquisito nel 2016 per sanare le posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

Diminuiscono anche i crediti, di euro 45.873 (da euro 651.975 ad euro 606.102), per la flessione di tutte le componenti ad eccezione dei "Crediti verso altri", che rappresentano la principale voce, la quale aumenta ad euro 529.056 ed è composta come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 9 Crediti verso altri

	2016	2017	var. ass.
Crediti verso Enti			
- Regione Veneto	50.000	38.000	-12.000
- Mibac	236.763	151.643	-85.119
- Cinque per mille dell'Irpef	0	1.696	1.696
- Camera di commercio I.A.A. di Vicenza	50.000	75.000	25.000
- Fondazione Cariverona	0	3.472	3.472
Totale crediti verso Enti	361.763	269.812	-91.951
Altri crediti vari	139.576	261.194	121.618
TOTALE	501.339	531.005	29.667
fondo svalutazione crediti diversi*	-3.600	-1.949	1.651
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	497.738	529.056	31.318

Fonte: Bilancio CISA

* Dal 2008 la Fondazione ha istituito, prudenzialmente, per eventuali rischi di perdite su crediti, un Fondo svalutazione crediti diversi, calcolato con un accantonamento annuo dello 0,5 per cento della voce "Crediti vari v/Enti".

Alla voce “Crediti verso clienti” che ammontano ad euro 76.081 sono imputate le fatture di vendite non ancora incassate al 31 dicembre 2017 (euro 7.139), fatture da emettere (euro 70.028), al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.086.

Quanto alle “Attività finanziarie non immobilizzate”, al 31 dicembre 2017 il conto titoli è azzerato in quanto il titolo scadente il 1° febbraio 2017 è stato rimborsato.

Le “Rimanenze di merci” ammontano ad euro 94.585; tale importo costituisce la valutazione prudenziale delle rimanenze finali di volumi editi dal Centro o acquistati da terzi.

Passività

I “Debiti” rappresentano oltre il 70 per cento delle passività e nel 2017 diminuiscono di euro 52.717, essendo passati da euro 968.443 ad euro 915.726. In particolare, si rileva che il maggior debito, quello verso le banche, pari ad euro 440.119, è costituito dal saldo negativo della giacenza di cassa presso l’Istituto tesoriere che al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 221.670 e dalla parte residua del citato finanziamento di euro 300.000 ottenuto nel 2016 da altro Istituto di credito e pari ad euro 218.449, come nel dettaglio riportato nella seguente tabella.

Tabella 10 Debiti verso banche

Saldo c/c bancario al 31.12.2016	-180.496
Pagamenti anno 2017	-1.267.491
Riscossioni anno 2017	1.226.317
Saldo al 31.12.2017	-221.670
Finanziamento bancario a medio termine – saldo al 31.12.2016	276.288
Quote capitale restituita nel corso del 2017	-57.839
Finanziamento bancario a medio termine – saldo al 31.12.2017	218.449
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	-440.119

Fonte: Bilancio CISA

Seguono i debiti verso i fornitori (euro 308.242) relativi a forniture di beni, a prestazioni di servizi e altri costi diversi di competenza del 2017 ancora da pagare al 31 dicembre 2017 (euro 212.506), nonché utenze e altri costi di competenza del 2017, le cui fatture saranno ricevute nel corso del 2018 (euro 95.736).

I “Ratei e risconti passivi” presentano un valore pari ad euro 151.080 di cui euro 5.071 per ratei passivi per interessi e commissioni di chiusura conto ed euro 146.009 per risconti passivi (di

cui euro 143.014 da destinare alla copertura delle quote di ammortamento per le attrezzature acquistate per l'allestimento del Palladio *Museum* (2012)).

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" ha lo scopo di promuovere gli studi sulla storia dell'architettura ed urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all'opera del Palladio e all'architettura veneta, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo. Gli organi, nominati nel 2015, restano in carica, ai sensi dell'art. 11, comma 4 dello statuto, fino all'approvazione del bilancio 2018. Gli oneri sostenuti nel 2017, che ammontano ad euro 15.835, riguardano esclusivamente i compensi al Collegio dei revisori dei conti e i rimborsi spese al Consiglio scientifico e al Collegio dei revisori.

Attualmente è in fase di rinnovo la convenzione, scaduta il 22 maggio 2017, relativa alla sede della Fondazione di proprietà dell'Agenzia del Demanio (il cui valore è di euro 6.089.825), affidata in concessione dal 1997.

Al 31 dicembre 2017 prestano servizio presso il CISA 9 unità a tempo indeterminato, compreso il Direttore, di cui tre unità in *part-time*. Il relativo costo ha registrato nel 2017 un decremento del 3,3 per cento, rispetto al 2016, e si è assestato ad euro 544.039.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, nel 2017 sono proseguite le iniziative editoriali, i progetti didattici, l'organizzazione di seminari ed incontri di studio dedicati alla diffusione della conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica, con particolare riguardo alle opere del Palladio ed alla cultura veneta. Il Palladio *Museum*, con il perfezionamento del progetto museografico, l'allestimento di mostre temporanee e l'esposizione dei disegni originali del Palladio, continua a costituire la principale fonte di ricavo autoprodotta dell'Ente (euro 76.898) registrando nell'esercizio in esame 25.584 presenze, in crescita rispetto all'esercizio precedente (23.627).

Nel 2017 è stato siglato un importante accordo di *partnership* scientifica con la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino ed è stata avviata una collaborazione con il *Victoria & Albert Museum* di Londra, dove sono depositati il 95 per cento dei disegni di Palladio esistenti al mondo.

Il bilancio in esame è stato redatto in applicazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 e del decreto del Mef del 27 marzo 2013.

L'esercizio finanziario 2017 chiude con un avanzo economico di euro 857, in calo rispetto al 2016 (euro 88.972) a causa della flessione di euro 294.801 del valore della produzione (da euro

1.551.740 ad euro 1.256.939): in particolare, si riducono di euro 188.928 i contributi di esercizio (di cui euro 92.894 euro di contributi straordinari assegnati dalla regione Veneto ed euro 85.120 del contributo 5 per mille Mibac). Diminuiscono, altresì, le risorse proprie, di 105.873 euro, a causa del venir meno di due significative sponsorizzazioni.

La sopra indicata contrazione delle contribuzioni pubbliche e delle entrate proprie (da vendita di beni e prestazioni di servizi) ha determinato una diminuzione del risultato della gestione caratteristica di circa il 90 per cento (da euro 118.249 ad euro 13.191), nonostante la significativa flessione dei costi della produzione (-189.743 euro), soprattutto degli oneri diversi di gestione (-148.278 euro), cui sono imputati però i costi sostenuti per le attività realizzate statutariamente dalla Fondazione.

Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro del CISA, attesta il buon funzionamento amministrativo della Fondazione, ma con diminuzione, comunque, come ricordato, delle prestazioni istituzionali.

Quanto alla contribuzione ordinaria la Fondazione ha risentito, come la maggior parte delle istituzioni culturali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi economico-finanziaria, con crescenti riduzioni delle risorse statali trasferite. Dal 2012 al 2017 la contribuzione pubblica è diminuita complessivamente di 176,2 migliaia di euro (da oltre 700 migliaia di euro nel 2012 al minimo storico nel 2017 di 524,9 migliaia di euro).

Nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, restano invariati sia i contributi ordinari della regione, della provincia e del comune che ammontano complessivamente ad euro 129.400, sia il contributo statale (euro 127.770), il quale, peraltro, per il triennio 2018-2020, diminuisce ad euro 125.000.

Nel rapporto di composizione dei ricavi i finanziamenti privati arrivano a costituire, nel 2017, la principale fonte di sostentamento per il CISA (44 per cento) a fronte del 41,8 per cento dei finanziatori pubblici. Tenuto conto dell'importante cambiamento di composizione delle fonti di entrata sarebbe auspicabile proseguire nel percorso di rafforzamento ulteriore del sostegno economico privato per pervenire a risultati gestionali più favorevoli.

Questa Corte segnala, altresì, l'esigenza che vengano accresciute le iniziative culturali comuni e concertate con enti locali pubblici e privati e migliorati prodotti e servizi resi, ai fini della massimizzazione delle risorse autoprodotte.

La rilevata esigenza di accrescere i margini di autofinanziamento dell'Ente è connessa anche all'ammontare dei costi di funzionamento (euro 770.064), coperti nel 2017 solo per il 33,4 per cento dalla contribuzione ordinaria statale e territoriale (euro 257.170).

Il patrimonio netto raggiunge nel 2017 l'importo di euro 2.396.373. I debiti, che rappresentano oltre il 70 per cento delle passività, nel 2017 si assestano ad euro 915.726: il debito più rilevante è quello verso le banche (euro 440.119) derivante in parte dal finanziamento di euro 300.000, acquisito nel 2016 per sanare le posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

Al riguardo questa Corte ribadisce l'opportunità, già evidenziata nella precedente relazione, che i programmi di spesa vengano prudenzialmente modulati in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

